

A Borsano i cittadini si organizzano e chiudono le strade

Pubblicato: Lunedì 3 Agosto 2009



Il **violento acquazzone** che si è abbattuto questa mattina (lunedì) su **Busto Arsizio** ha messo in evidenza la buona auto-organizzazione dei cittadini del **rione Borsano**. Chi armato di stivali e scopettone e chi con le infradito ai piedi i borsanesi si sono messi all'opera per limitare i danni dovuti al sistema fognario andato in tilt. Un cittadino di via San Pietro ha addirittura **chiuso autonomamente un intero tratto di strada** per evitare che il continuo passaggio delle auto continuasse a far entrare acqua nei cortili che si affacciano sulla stretta via. Il fiume d'acqua che ha invaso il centro storico della frazione proveniva dalla vicina piazza Toselli dove i tombini sono saltati a causa del sovraccarico delle tubature: «Vede quel tombino? – fa cenno la commessa di un negozio che si affaccia sulla via – è saltato più di due ore fa ma qui non si è ancora visto nessuno. **Il chiusino è caduto nel pozzetto** e chiunque potrebbe finirci dentro». La stessa commessa ha posizionato due ceste bianche per segnalare la mancanza del chiusino. Fortunatamente, a parte qualche scantinato, i negozi sulla via non hanno subito danni ingenti. Sul posto è stato richiesto l'intervento della Polizia Locale che, in questi giorni, sta soffrendo doppiamente della **mancanza di agenti** anche perchè molti sono in ferie: «Purtroppo siamo sotto organico e non solo per le ferie agostane – fanno sapere dalla centrale – stiamo tuttavia cercando di intervenire ovunque sia possibile». Attorno alle 13 la situazione è migliorata a Borsano e gli abitanti di via San Pietro hanno riaperto la via al traffico. L'ottima organizzazione dei cittadini ha permesso di evitare il peggio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it